

# **LE PERLE DI SAGGEZZA DI SAI**

## **Parte 40-C**

### **BABA DONA LA CONOSCENZA DEL SÉ**

**20 gennaio 2023**

**Om Sri Sai Ram**  
**Prasanthi Sandesh**

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Swami dice: "La Conoscenza che proviene dall'intelletto si ottiene attraverso l'associazione dei sensi con la mente.

Ma la conoscenza illuminante dell'Atma è assoluta, reale e garantisce la liberazione!"

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba è il nostro Sadguru e ci guida tutti sul sentiero della più alta saggezza.

Egli è un Loka Guru - Guru delle masse e anche Vyakthi Guru - Guru degli individui.

Per questo, come parte della Sua missione avatarica, ha dato vita a una rivista chiamata Sanathana Sarathi. Attraverso questa rivista, Baba guida i sadhak. I devoti possono acquisire la giusta conoscenza attraverso i Suoi discorsi divini, che sono pubblicati in questa rivista.

Inoltre, quando Bhagavan Baba chiama i devoti per le intervists, dà loro istruzioni attraverso vari esempi e racconti.

Inoltre, li guida individualmente, risolve i loro problemi e porta a una trasformazione della loro personalità.

È nota la storia di un Sadhu nudo di Puttaparthi. Questo Sadhu osservò il silenzio ed essendo zoppo, girovagava su un palanchino, pallaki, completamente nudo. A quel tempo, nel 1941, Swami si trovava a casa di Subbamma e Karnam.

Quando il palanchino fu portato davanti alla loro casa, tutti erano molto curiosi di vedere la reazione di Swami.

Bhagavan uscì con molta calma, portando un asciugamano in mano. Lo diede al Sadhu e gli disse: "Dato che sei sempre nudo, presumo che tu abbia tagliato tutti i legami con la società. Allora perché vivi nella società? Perché hai dei discepoli? Se sei avido di fama, perché dai l'impressione agli altri di essere senza desideri? Perché?"

All'udire ciò, il Sadhu si vergognò!

Swami continuò: "A colui che si impegna nel Namasmaraṇa, Dio non gli farà mai patire la fame. Recati in un posto e rimani in solitudine! Ovunque tu sia, ti fornirò cibo e riparo!" Così Swami corresse quel Sadhu nudo.

Ebbene, questo accadde molto tempo fa. Un giorno, Madre Eswaramma venne da Bhagavan e gli disse: "Swami, la nostra famiglia è in difficoltà. Swami, il nostro piccolo villaggio di Puttaparthi non ha una scuola. Tutti i bambini devono camminare per molti chilometri per andare a scuola. So che Tu sei un oceano di compassione! Quindi, per favore costruisci una scuola per questi bambini qui a Puttaparthi".

Madre Eswaramma non si fermò a questo. Mise a disposizione un terreno che le apparteneva e Swami vi costruì una scuola.

Lo Jnana Swaroopa Sai piantò così un piccolo alberello l'albero della Conoscenza. Questo alberello lentamente crebbe fino a diventare un grande albero. . Ad Anantapur fu aperto un collegio femminile e furono istituiti collegi anche a Puttaparthi, Whitefield, Jaipur e Bhopal.

Il 22 novembre 1981 fu fondato l'Istituto di istruzione superiore Sri Sathya Sai. Questa è l'unica università che ha integrato l'educazione ai valori con il mondo accademico. Tutto questo è stato possibile perché Bhagavan stesso è la saggezza personificata.

Egli presta personalmente attenzione a ogni dettaglio e si assicura che tutti coloro che ricevono un'istruzione accademica traggano beneficio anche dall'educazione ai valori.

Precedentemente, Bhagavan Baba aveva istituito un Veda Patashala per insegnare i Veda ai bambini, come parte della Sua missione di ripristinare la conoscenza vedica. Nel 1965, per la prima volta condusse la cerimonia dell' Upanayanam di oltre 400 ragazzi e li iniziò al Gayathri Mantra. Insegnò loro anche i sacri Vakya vedici: "Mathru Devo Bhava- Pitru Devo Bhava" : La Madre è Dio, il Padre è Dio.

Qualche anno fa, Bhagavan Baba chiese a un devoto di Shimoga: "Segui regolarmente il Sandhya Vandana?" Sandhya Vandana è il canto del mantra vedico tre volte al giorno.

Il devoto chinò la testa per la vergogna, perché sebbene prima fosse regolare di recente aveva avuto un'omissione in questo senso. Swami gli disse: "Non importa, c'è ancora tempo! Ma da ora in poi devi farlo regolarmente!".

Tornato a casa, il devoto iniziò a seguire regolarmente il Sandhya Vandana. Inoltre l'

Abisheka sullo Shiva Lingam di casa, una pratica che prima aveva interrotto. Nel giro di pochi giorni, notò che il colore dello Shiva Lingam era ora visto come Swarna Lingam - un Lingam d'oro e vide anche l'immagine di Bhagavan in esso. In questo modo, Bhagavan donava devozione e saggezza ai Suoi devoti.

Possa Egli riversare le Sue benedizioni su tutti noi! Non è facile che uno Shiva Lingam si sia trasformato in Swarna Lingam - Lingam d "oro.

Nel Varaha Purana, una delle epopee, la gloria della Bhagavad Gita è stata descritta dal Signore Krishna: "La Gita è la Mia Suprema Vidya. È in verità la forma di Brahman. È l'eterna mezza sillaba, il punto su "Aum", eterno, l'ineffabile essenza dello spirito".

Krishna disse - Coscienza e Beatitudine incarnata, ad Arjuna, è il 3\* Veda, la beatitudine finale e la conoscenza dei Tattwa - l'essenziale. Quando Arjuna perse coraggio sul campo di battaglia di Kurukshetra, Bhagavan Sri Krishna stesso, per motivarlo, gli narrò la Bhagavad Gita. Siamo estremamente fortunati che Bhagavan Sai Krishna, che è il Sanathana Sarathi, sia Lui stesso a spiegarci la Bhagavad Gita!

Il 16 febbraio 1958, Swami fondò una rivista chiamata Sanathana Sarathi. Sanathana significa eterno e Sarathi significa auriga.

Proprio come Bhagavan Sri Krishna fu l "auriga del carro di Arjuna, Sai Krishna si è incarnato oggi per stabilire Sathya, Dharma, Shanti, Prema e Ahimsa nella coscienza di ognuno ed è l'auriga che ci guida dall'interno.

Swami dice: "Il cuore di ciascuno è un Dharma-Kshetra e un Kurukshetra. È un campo dove un uomo può riscattarsi attraverso il suo buon karma. Se lo trasforma in Dharmakshetra, può attraversare l'oceano della vita facilmente, facilmente! Se diventa Adharma-Kshetra, viene distrutto".

Il primo sloka della Bhagavad Gita insegna la stessa cosa, nel Kurukshetra che è il Dharma-Kshetra. "Cosa sono le Mamakah? Mamakah significa mia e dei Pandavas, cosa sta facendo la' il sacro popolo dalla pelle bianca, ?". Questa fu la domanda posta da Dhritarashtra, durante la battaglia di Kurukshetra.

Ebbene, "Mamakah", che significa "mio", indica l'ego, l'egoismo, le qualità tamiche e rajasiche. "Pandava" indica le persone dalla pelle bianca impregnate di Sattva Guna. Tutti gli esseri sono coinvolti in questa battaglia. Per Grazia di Dio, coloro che si sono stabilizzati nel Sattva Guna otterranno la vittoria. Rimarranno sempre degni della Grazia di Dio. Questo è ciò che la Gita ci insegna!

Questo incidente è avvenuto qualche anno fa. Sri Panduranga Dixit era un ardente devoto di Swami. Sua figlia Jyothsna studiava il sanscrito.

Swami le chiese: "Qual è l'essenza della Gita?".

Lei diede una risposta corretta, basata sulle sillabe, sull'udito, e sul programma, su ciò che è contenuto nella Bhagavad Gita!

Sentendola, Swami disse: "Tutto questo è vero, ma l'essenza della Gita è molto diversa. È dharma. Il dharma non è una religione, ma il dovere innato dell'uomo!".

Swami dice anche: "La prima parola della Gita è Dharma - "dovere" e l'ultima parola è Mama - "mio".

Quindi l'intera Bhagavad Gita insegna il "mio dovere", il dovere di ciascuno!".

Guardate come ha spiegato meravigliosamente l'essenza della Gita, nel modo più semplice possibile!

Nella Bhagavad Gita, il Signore ha parlato di Avyabichari Bhakti. Avyabichari Bhakti, quando la mente di un devoto si fissa totalmente su Dio e non vaga verso alcun oggetto del mondo materiale - la devozione è chiamata Avyabichari Bhakti. A un tale devoto, che si è arreso completamente, Dio dona Atma Jnana, la conoscenza del Sé.

Durante l'Avatar di Shirdi, c'erano alcuni devoti prescelti che Sainath ha arricchito con l'Atma Jnana. Tra questi c'erano Mahalsapathi, Madhavrao Deshpande o Shyama e Smt. Lakshmibhai Khaparde.

Mahalsapathi era il sacerdote del Kandoba Mandir, conduceva la vita di un Sanyasi. Quando Sai venne per la prima volta a Shirdi, Mahalsapathi lo accolse dicendo: "Aavo Sai! Aavo Sai! Benvenuto Dio!" e fu il primo a essere benedetto con il Suo darshan. Il primo!

È risaputo che il suono di "Krishna", "Krishna" emanava dai capelli delle Gopika. Madhavrao Deshpande o Shyama aveva raggiunto la stessa unità con Sainath! Alcuni devoti sentivano le parole "Sainath Maharaj" ad ogni suo respiro, anche quando dormiva. Questo era il Sadhak (che) era stato benedetto da Sainath con l'Atma Jnana. Naturale! Smt. Lakshmibhai Khaparde era solo una casalinga. Ma serviva Sainath in modo disinteressato e dava anche cibo e alloggio agli studenti poveri e promettenti. Sainath fu molto soddisfatto del suo meritorio Seva e le diede il Guru Mantra, "Raja Ram, Raja Ram!" Inoltre, 10 anni dopo il Suo Maha Samadhi, Egli benedisse Lakshmibhai con il darshan appena prima della sua morte.

L'attuale Avatar Sri Sathya Sai guida i suoi devoti verso la realizzazione del sé. Ricordo i nomi del nonno Kondama Raju, della signora Subbamma, dell'insegnante di classe Sri Mehaboob Khan. Ma c'è un'altra devota che spicca: Indira Devi. Nata in Russia, lavorava negli Stati Uniti e aveva un nome indiano. Indira Devi era un'eccellente insegnante di yoga. Quando Indira Devi entrò in contatto con Swami, Egli aumentò il livello della sua conoscenza spirituale e yogica. Le diede un rosario di perle e un mantra da cantare.

Non solo materializzò la Vibuthi per lei, ma manifestò anche l'Akshaya Vibuthi Paathra,

un recipiente che ha una scorta infinita di Vibuthi per lei. E l'ultimo dono della Grazia è stato quello di benedirla con un potere con il quale può aiutare le persone che affrontano le calamità. Ecco l'esempio più straordinario. Senza dubbio, lei stessa ha raggiunto la realizzazione del Sé grazie alle benedizioni di Swami.

Grazie per il vostro tempo.